

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Al Ministro dell'Istruzione
Gabinetto del Ministero
e p.c. Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Alla Commissione di Garanzia sul diritto
di sciopero nei servizi pubblici essenziali
ALL'ARAN
Alle II.SS. e II.EE.

1

Oggetto: prosecuzione azioni di protesta sindacale per Direttori SGA e Assistenti Amministrativi delle Istituzioni Scolastiche ed Educative dal 15 febbraio al 15 marzo 2022 (artt. 10 e 11 Accordo Sindacale del 2/12/2020).

L'Organizzazione sindacale scrivente comunica, per opportuna conoscenza e norma e per quanto ne consegue, di **proseguire le seguenti azioni di protesta sindacale**, per il periodo **dal 15 febbraio al 15 marzo 2022**, che vedono coinvolti i **Direttori SGA e gli Assistenti Amministrativi** delle Istituzioni Scolastiche ed Educative.

La prosecuzione viene formalizzata nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 10 c. 4 lett. d) e dall'art. 11 c. 12 dell'Accordo ARAN/Sindacati del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2/12/2020. Si ricorda che la precedente iniziativa (dal 3 al 31 gennaio 2022) è stata assunta dalla scrivente organizzazione sindacale con specifico documento del 20/12/2021.

Queste le azioni di protesta sindacale:

1. **sospensione di qualsiasi prestazione lavorativa eccedente l'orario d'obbligo: no al lavoro straordinario;**
2. **astensione da qualsiasi prestazione lavorativa non espressamente prevista come compito e/o disciplina delle mansioni da norme legislative, regolamentari e contrattuali. A titolo di mero esempio:**
 - non si partecipa alle riunioni del Consiglio di Istituto (il DSGA non è componente) e a quelle afferenti le relazioni sindacali di istituto (il DSGA non è soggetto di relazioni sindacali);
 - si limita l'azione di collaborazione nella predisposizione del programma annuale alla sola parte economico-finanziario (determinazione dell'avanzo di amministrazione, indicazione dei finanziamenti in entrata e allocazione delle somme a destinazione vincolata);
 - non si intrattengono relazioni dirette ed esclusive con i Revisori dei Conti in occasione delle visite periodiche (la responsabilità della gestione è solo parzialmente in capo ai DSGA);
 - nessuna disponibilità allo svolgimento di **attività progettuali** collegate a PON/POR e ad **attività gestionali** per le quali il Ministero dell'Istruzione (ed eventuali altre amministrazioni pubbliche coinvolte) non abbiano fornito le **indispensabili azioni di formazione, aggiornamento e addestramento** (vedi PASSWEB).

IN ALTRE PAROLE NON SI FA CIÒ CHE NON COMPETE.

3. **rifiuto di deleghe di funzioni dirigenziali, nomine a RUP e autorizzazione e all'uso della carta di credito**, in assenza del riconoscimento di uno specifico compenso: **non si fa ciò che compete ad altri se non viene remunerato;**
4. **rifiuto di prestazioni connesse all'incarico aggiuntivo nella seconda scuola sottodimensionata**, in assenza di pagamento dell'indennità mensile prescritta da legge e contrattazione collettiva: **non si lavora gratis.**

Purtroppo le ragioni poste a fondamento dell'iniziativa assunta con la precedente proclamazione non hanno trovato positivo riscontro, fatta eccezione per:

- inserimento del personale ATA nella proroga dei contratti Covid;
- riduzione del vincolo per i Direttori SGA neo assunti (da 5 a 3 anni);
- parziale intervento sulla condizione delle scuole sottodimensionate.

Di contro la Legge di Bilancio 2022 ha stanziato, giustamente, **risorse finanziarie** per il personale **docente** e i **Dirigenti scolastici**. **Nulla, invece, per i Direttori SGA e personale ATA.**

Inoltre, le trattative per il rinnovo contrattuale del Comparto Istruzione e Ricerca del triennio 2019/2021 non si sono ancora avviate per mancato inoltro all'ARAN dell'Atto di Indirizzo, mentre il 5 gennaio 2022 è stata sottoscritta l'ipotesi di CCNL dello stesso triennio relativa al Comparto delle Funzioni Centrali.

Per comune memoria, si riportano (aggiornati) gli argomenti posti a fondamento delle azioni di protesta sindacale, come segue:

- a) l'esigenza di appositi finanziamenti per:
- o l'equiparazione del trattamento economico fondamentale dei Direttori SGA ai Direttori Amministrativi di Accademie e Conservatori;
 - o l'indennità di direzione quota base e quota variabile, ferma da oltre 10 anni;
 - o l'indennità mensile ai DSGA obbligati a lavorare in due scuole;
 - o la valorizzazione del personale ATA a partire dagli Assistenti Amministrativi;
- b) l'introduzione dell'organico dei Coordinatori Amministrativi per garantire il corretto funzionamento delle segreterie e possibilità di carriera del personale amministrativo;
- c) l'incremento dell'organico degli Assistenti Tecnici nel primo ciclo;
- d) la rivisitazione del sistema di classificazione e di tutti i profili professionali del personale ATA, con particolare riferimento a quelli del Direttore SGA, degli Assistenti Amministrativi e Tecnici. Una rivisitazione resa inevitabile dai nuovi e più complessi compiti e dai maggiori carichi di lavoro derivanti dalla Legge sull'autonomia scolastica e dalla L. 107/2015. Nel rivisitare il sistema di classificazione e i profili professionali è necessario istituire la categoria dei quadri (o elevate professionalità).
- La legge di bilancio prevede importanti misure su Pubblica Amministrazione e lavoro pubblico, con particolare riferimento alle risorse per il trattamento accessorio e gli ordinamenti professionali.
- Nell'atto di Indirizzo del comparto Istruzione e Ricerca va inserita, quindi, la nuova area delle elevate professionalità (già presente in alcuni settori). Va fatto urgentemente poiché la Legge lo consente e lo richiede (DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 113/2021). L'introduzione dell'area delle elevate professionalità nelle scuole riguarda i Direttori SGA: unica figura direttiva in posizione apicale; un'area che deve essere definita nel prossimo CCNL del triennio 2019/2021.
- e) la revisione del sistema di governance delle scuole, riformando totalmente gli attuali Organi Collegiali che risalgono al 1974;
- f) la riscrittura del TU del 1994;
- g) la revisione del reclutamento del personale ATA, prevedendo concorsi per titoli ed esami;
- h) l'indizione - urgente - di un nuovo concorso per DSGA, ricordando che sono vacanti e disponibili oltre 1.860 posti già nel corrente anno scolastico.

Le descritte azioni di protesta sindacale (coerenti con la disciplina legale e contrattuale vigente in materia) potrebbero essere revocate in presenza di sostanziali fatti nuovi che diano positive risposte alle questioni poste dall'Associazione scrivente e riassunte nel presente documento.

Distinti saluti

Li, 27.01.2022

Firmato digitalmente da
Giorgio Germani
CN = Germani Giorgio
e-mail = anquap@anquap.it
C = IT

IL PRESIDENTE
Giorgio Germani

P.S.: si chiede alle istituzioni scolastiche ed educative di provvedere all'affissione all'albo del presente documento.